

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 24-7441

Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra Regione Piemonte e Italia Lavoro S.p.A. relativo alle modalita' di collaborazione per il biennio 2014-2015.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Visti:

- il D.lgs. 23 dicembre 1997 n. 469 “Conferimento alle Regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro”;
- la L.r. n. 34/2008 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;
- la L. n. 92/2012 (c.d. Riforma Mercato del Lavoro), la L. n. 134/2012 (c.d. Decreto Sviluppo) e il Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76 in materia di occupazione e mercato del lavoro;
- la L. n. 99/2013, (di conversione del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76) “Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione”;
- l’Accordo Quadro tra Regione Piemonte e Italia Lavoro, assistenza tecnica del Ministero del Lavoro, sottoscritto il 27 luglio 2009 e rinnovato per le successive annualità con specifiche proroghe;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 28 febbraio 2013 per istituire la Garanzia Giovani al fine di garantire a tutti i giovani di età inferiore a 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, il proseguimento degli studi entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale;
- il DD 237/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di approvazione del riparto delle risorse per l’attuazione del “Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani” e dello schema di convenzione che regola i rapporti tra il MLPS e le Regioni/Province autonome quali organismi intermedi del PON YEI 2014/2015 (Programma Operativo nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani);

preso atto della fattiva collaborazione con Italia Lavoro S.p.A., in merito alla realizzazione di progetti nazionali ad integrazione di quanto già programmato dalla stessa Regione;

considerato che occorre proseguire e sviluppare la programmazione regionale curando il raccordo fra obiettivi, strategie, competenze e risorse regionali e nazionali, anche attraverso il miglioramento dei sistemi di governance e delle sinergie tra politiche occupazionali e politiche formative;

valutato pertanto l’opportunità di dare continuità alla collaborazione al fine di supportare le politiche del lavoro in un’ottica di sostenibilità, mantenendo l’attenzione sui processi istituzionali di riforma del mercato del lavoro;

considerato in particolare il ruolo di Italia Lavoro di supporto alla Regione nella realizzazione del citato “Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani”, si ritiene quindi necessario dare continuità alla collaborazione tramite l’approvazione dello schema di Accordo, allegato facente

parte integrante della presente deliberazione, che disciplini le modalità di collaborazione e supporto delle iniziative partenariali che si realizzeranno sul territorio regionale nel prossimo biennio 2014-2015;

preso atto che non si prevedono oneri finanziari a carico della Regione Piemonte;

dato atto che il presente provvedimento ha carattere di urgenza e indifferibilità, derivante dalla scadenza al 31/12/2013 del precedente Accordo e dalla necessità di proseguire la proficua collaborazione tra Regione e Italia Lavoro S.p.A.; nello specifico in relazione alla programmazione nazionale PON YEI 2014/2015;

vista la L.r. n. 23/2008, Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale;

vista la L.r. 34/2008 Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

Di approvare lo schema di Accordo tra Regione Piemonte e Italia Lavoro SpA che disciplina le modalità di collaborazione delle iniziative partenariali che si realizzeranno sul territorio regionale nel prossimo biennio 2014-2015, quale allegato facente parte integrante della presente deliberazione.

Di autorizzare il Direttore regionale Istruzione Formazione professionale e Lavoro alla sottoscrizione del suddetto Accordo.

La presente deliberazione non prevede oneri finanziari a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**Schema di Accordo Quadro
tra Regione Piemonte e Italia Lavoro SpA**

La Regione Piemonte, con sede a Torino in Via Magenta 12, rappresentata dal Direttore regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro

e

Italia Lavoro SpA, con sede in Via Guidubaldo del Monte n. 60, rappresentata dal Presidente e Amministratore Delegato, Paolo Reboani domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la sede sociale (di seguito anche denominata Italia Lavoro)

(di seguito, congiuntamente, denominate anche le Parti)

VISTO il Decreto Legislativo n.167 del 14/09/11 “Testo Unico Apprendistato” che regola le tre tipologie del contratto di apprendistato;

VISTA Legge 28 giugno 2012 n. 92 (c.d. Riforma Mercato del Lavoro), la Legge 7 agosto 2012 n. 134 (c.d. Decreto Sviluppo) e il Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76 in materia di occupazione e mercato del lavoro;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 19 Aprile 2012 per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato (art. 6 Dlgs. 167/2011);

VISTE le linee-guida in materia di tirocini formativi e di orientamento definite il 24 gennaio 2013 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le P.A di Trento e di Bolzano, ai sensi della Legge 92/2012 (Riforma «Fornero» del MdL);

VISTA la Legge 9 agosto 2013, n. 99 (di conversione del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76) “Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”;

VISTO il Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro- Italia 2020;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 28 febbraio 2013 per istituire la Garanzia Giovani al fine di garantire a tutti i giovani di età inferiore a 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale;

PRESO atto che la Regione Piemonte è Autorità di gestione del Programma operativo per l'Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007/2013 e 2014/2020;

VISTA la Legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;

VISTA la disciplina in materia di sistema regionale dei servizi per l'impiego, articolata nelle DGR n. 66/2012 Approvazione del repertorio degli standard regionali di servizi per il lavoro e DGR n. 30/2012 Istituzione dell'elenco degli accreditati per i servizi al lavoro e s.m.i;

VISTA l'approvazione con DGR n. 74/2013 dei regolamenti per la realizzazione di tirocini sul territorio ai sensi della L. n. 92/2012 e delle successive Linee Guida nazionali concordate in sede di Coordinamento Stato-Regioni;

VISTI i provvedimenti adottati dalla Regione Piemonte in materia di identificazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in ambiti formali, non formali e informali, e in tema di apprendistato;

VISTO l'Accordo Quadro tra Regione Piemonte e Italia Lavoro sottoscritto il 27 luglio 2009 e rinnovato per le successive annualità con specifiche proroghe;

CONSIDERATO che le Parti concordano sull'esito positivo della collaborazione tra la Regione Piemonte e Italia Lavoro che ha condotto alla realizzazione di progetti nazionali ad integrazione di quanto già programmato dalla stessa Regione;

CONSIDERATO che le Parti riconoscono l'opportunità di rinnovare la convenzione attualmente in scadenza e addivenire alla stipula di un nuovo accordo con cui disciplinare le modalità di collaborazione e di gestione delle iniziative partenariali che si realizzeranno sul territorio regionale nel prossimo biennio 2014-2015;

CONSIDERATI gli Atti della Programmazione regionale POR FSE 2007-2013 ancora in via di attuazione e la DGR n.20-3100 del 12 dicembre 2011, ai sensi della Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011. "Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ITC applicato e delle lavorazioni meccaniche"

CONSIDERATI i Programmi promossi dal Ministero del Lavoro per il tramite dell'Agenzia tecnica Italia Lavoro e gli eventuali, specifici Accordi di collaborazione con le Regioni;

CONSIDERATI i Programmi e gli interventi promossi dalla Regione Piemonte a favore dei giovani a valere sulle risorse destinate dalla Commissione europea sulla Garanzia Giovani;

CONSIDERATO che la Regione è titolare del Programma operativo regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014 – 2020, per la realizzazione delle politiche di coesione attraverso le quali poter sostenere gli interventi;

Tutto ciò visto e considerato, le Parti convengono quanto segue:

1. L'Accordo approvato con DGR e siglato dalle Parti, ha validità fino al 31 dicembre 2015 sulla base degli obiettivi e impegni di seguito riportati.
2. Le Parti intendono proseguire nell'impegno di supportare le politiche territoriali del lavoro in un'ottica di sostenibilità, mantenendo l'attenzione sugli effetti della crisi economica e sui processi istituzionali di riforma del mercato del lavoro. A tale scopo le Parti stabiliscono di individuare le modalità operative per un'azione coordinata che supporti la Regione a:
 - a) sviluppare la programmazione Regionale curando il raccordo fra obiettivi, strategie, competenze e risorse regionali e nazionali, anche attraverso il miglioramento dei sistemi di *governance* e delle sinergie tra politiche occupazionali e politiche formative;
 - b) pianificare interventi pubblici atti a valorizzare politiche attive coerenti con la condizione dei lavoratori e con le esigenze delle imprese e del territorio;
 - c) sviluppare le politiche dedicate ai giovani, a partire da quanto previsto dalla Iniziativa Europea "Youth Guarantee" per favorirne l'inserimento lavorativo, con particolare

riguardo alla valorizzazione del capitale umano rappresentato da diplomati e laureati, nonché diffondere le opportunità derivanti da dispositivi rinnovati quali i tirocini e l'apprendistato nelle diverse articolazioni, potenziando il raccordo tra istruzione, formazione e lavoro;

- d) costruire interventi volti a facilitare l'inserimento/reinserimento di soggetti molto svantaggiati nel Mercato del Lavoro, nell'ambito di azioni volte all'inclusione sociale e alla promozione delle pari opportunità;
- e) sostenere l'avvio di azioni per la ricollocazione dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal MdL a causa di Grandi Crisi aziendali, con eventuale accesso a fondi nazionali ed europei dedicati;
- f) valorizzare e qualificare la rete dei servizi per il lavoro, pubblici e privati, anche sperimentando nuove modalità organizzative, atte a garantire l'offerta di servizi e di politiche personalizzate sostenibili nel tempo ai cittadini e alle imprese.

3. Nel periodo di validità del presente Accordo potranno essere avviate iniziative volte a:

- ✓ Supportare la costruzione dei piani regionali di azione per la declinazione della Youth Guarantee, attraverso dispositivi finalizzati alla formazione e all'inserimento lavorativo dei giovani, quali il tirocinio e l'apprendistato, con il coinvolgimento della rete tra i soggetti che operano nel MdL secondo l'articolazione regionale del sistema dei servizi;
- ✓ Sostenere il rafforzamento dei Sistemi integrati per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro che costituiscono precondizione per l'implementazione della Garanzia Stessa;
- ✓ Potenziare la capacità del sistema regionale dei Servizi per l'Impiego di incrociare domanda e offerta di lavoro, valorizzandone la funzione di servizi competenti per l'implementazione efficace delle politiche attive e per l'erogazione dei servizi per il lavoro;
- ✓ Qualificare la rete dei servizi nell'ottica di completare e mettere a regime le forme di collaborazione tra Servizi pubblici e organismi accreditati delineate nel modello di Sistema regionale in via sperimentazione;
- ✓ Potenziare e qualificare il raccordo scuola-università/formazione/lavoro, mediante la promozione e l'attivazione di azioni a supporto dello sviluppo degli uffici di placement universitari e scolastici;
- ✓ Favorire la partecipazione del sistema delle imprese alle politiche del lavoro;
- ✓ Sviluppare politiche e servizi rivolti agli immigrati a partire da quanto previsto dal Piano Identità Incontro e dagli Accordi stipulati da Ministero del Lavoro e Regioni;
- ✓ Sviluppare politiche e servizi rivolti ai disabili e ai soggetti gravemente svantaggiati a partire da programmi volti a favorire l'inserimento sociale ed il reinserimento lavorativo;
- ✓ Sviluppare misure di conciliazione anche a favore dell'inserimento nel mercato del lavoro delle donne;
- ✓ Rafforzare la cooperazione transnazionale attraverso la realizzazione di interventi progettuali di partenariato con i soggetti che a livello nazionale ed internazionale si occupano di politiche del lavoro al fine di sviluppare reti di scambio, strategie, modelli di organizzazione di gestione delle Politiche e dei Servizi per il Lavoro.

4. Al fine di garantire la coerenza e l'operatività degli interventi previsti dal presente Accordo le Parti rinnovano struttura e obiettivi del Gruppo di Coordinamento, presieduto e coordinato dalla Regione, alla presenza del Responsabile di macroarea di Italia Lavoro. Le Parti convengono altresì sull'opportunità di individuare nella figura incaricata del Marketing operativo di Italia Lavoro, in continuità con quanto realizzato a partire dal 2010 ai sensi dell'Accordo precedente e s.m.i, il ruolo di raccordo operativo tra le due strutture ai fini di garantire efficacia ed effettività ai contenuti del presente Accordo.

5. Le Parti si impegnano a predisporre il Piano annuale delle attività integrate Regione e Italia Lavoro, nel quale saranno pianificati:
 - a) obiettivi di dettaglio, le azioni ed i risultati;
 - b) le diverse fonti di finanziamento attivabili e le modalità di integrazione tra queste;
 - c) tempi e risorse con le quali le azioni dovranno essere implementate.

6. Il presente Accordo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti. Gli eventuali successivi accordi ed impegni attuativi di natura economica saranno decisi in sede di Gruppo di coordinamento e saranno formalizzati con atti separati, autorizzati dal Ministero del Lavoro, laddove necessario, ai sensi delle procedure di esercizio del controllo analogo.

7. A supporto delle azioni previste dal presente Accordo, Italia Lavoro mette a disposizione della Regione le competenze e gli strumenti sviluppati negli anni nell'ambito dei programmi e delle azioni di sistema, in particolare:
 - a) tecnologie, metodologie e contenuti per la realizzazione di piani e programmi formativi per gli operatori dei Servizi per il Lavoro;
 - b) metodologie e strumenti per la progettazione delle politiche attive del lavoro, per l'erogazione dei servizi ai lavoratori e alle imprese, e per il monitoraggio;
 - c) banche dati documentali e statistiche, quale patrimonio di informazioni fruibili per gli attori del mercato del lavoro, per la programmazione e gestione delle politiche attive del lavoro.

8. La Regione favorisce la piena attuazione del presente Accordo attraverso:
 - a) il coinvolgimento delle strutture proprie o convenzionate e la condivisione di dati e informazioni utili al raggiungimento degli obiettivi concordati al fine di massimizzarne l'efficacia e l'integrazione;
 - b) l'eventuale cofinanziamento di azioni programmate congiuntamente e/o di azioni sperimentali su diversi bacini di intervento
 - c) il coinvolgimento di rappresentanti designati di Italia Lavoro nelle sedute degli organi istituzionali di concertazione, in qualità di uditori e/o in riferimento a specifiche tematiche.

9. Il presente Accordo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione ed ha efficacia fino al 31 dicembre 2015, con la possibilità di apportarvi modifiche, ove necessario. Le Parti si riservano la facoltà di rinnovo.

10. Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, didattico, di cui le Parti dovessero entrare in possesso nell'attuazione dell'Accordo, dovranno essere considerati strettamente riservati e pertanto le Parti non ne potranno far uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente documento.

Per la Regione

Il Direttore regionale Istruzione,
Formazione professionale e Lavoro

.....

Per Italia Lavoro S.p.A

Il Presidente e
Amministratore Delegato

.....